SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	GRAFFLESS KEEPCLEAN

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione utilizzo: Industria edile

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l.
Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza
Nazione: Italia
Telefono: +39 0523763134
Fax: +39 0523763144
E-mail: info@airbank.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

ROMA - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Telefono: 06-68593726
ROMA - CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - Telefono: 06-49978000
ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - Telefono: 06-3054343
BERGAMO - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Telefono: 800883300
FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Telefono: 055-7947819
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Telefono: 0881-732326
NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - Telefono: 081-7472870
PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - Telefono: 0382-24444
MILANO – ASST "Grande Ospedale Metropolitano Niguarda" – Piazza dell'Ospedale Maggiore, 3 – Telefono: (+39) 02.66.1010.29
VERONA - CAV "Centro Antiveleni Veneto" – Piazzale Aristide Stefani, 1 – Telefono: 800.011.858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Irritazione oculare, categoria 2 H319: Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza
P280 Proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : <15,00
Limite massimo : 140,00

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Sostanza	CAS	EC	Index	N. registrazione REACH	X = Conc. % (p/p)	Classificazione
Alcool grasso etossilato	68920-66-1	500-236-9	/	/	1 ≤ x < 3	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 STA Orale: 500 mg/kg
2-DIETILAMINO ETANOLO	100-37-8	202-845-2	603-048-00-6	01-2119488937-14	0,5 ≤ x < 1	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335 STOT SE 3 H335: ≥ 5% STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di inalazione

Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

Dopo contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di ingestione

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Conservare a temperatura compresa tra 5°C e 40°C.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)

2-DIETILAMINOETANOLO (CAS 100-37-8; EC 202-845-2):
Germania, TLV-TWA 9,7 mg/m^3, 2 ppm; STEL (5 min) 9,7 mg/m^3, 2 ppm (Pelle)

DNEL
Componente: **2-DIETILAMINOETANOLO** (CAS 100-37-8; EC 202-845-2)

	Inalatoria, effetti sistemici	Inalatoria, effetti locali	Cutanea, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	18,3 mg/m^3	10.7 mg/m³	2,5 mg/kg bw/day

PNEC
Componente: **2-DIETILAMINOETANOLO** (CAS 100-37-8; EC 202-845-2)

Acqua dolce	0,062 mg/L
Acqua dolce (rilascio intermittente)	0,34 mg/L
Acqua di mare	0,006 mg/L
STP	10 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	0,673 mg/kg
Sedimenti (acqua di mare)	0,067 mg/kg
Suolo	0,095 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I

dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezioni per gli occhi / il volto
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico	Liquido
Colore	Bianco latte
Odore tipico	Leggero caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione	>100 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato
Punto di infiammabilità	Trascurabile
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
pH	9-10,5
Viscosità cinematica	Non determinato
Solubilità	Miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non determinato
Tensione di vapore	Non dispobibile
Densità e/o densità relativa	1 g/cm^3
Densità di vapore relativa	Non determinato
Contenuto massimo di COV (CE)	5 %
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente
9.2 Altre informazioni	
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta
ATE (Inalazione – nebbie/polveri) della miscela: >5 mg/L
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Alcool grasso etossilato
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-DIETILAMINOETANOLO
LD50 (Orale): 1320 mg/kg (Ratto)
LD50 (Cutanea): 885 mg/kg (Guinea pig)
LC50 (Inalazione vapori): 4,6 mg/l (Ratto)

Corrosione/irritazione cutanea
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Mutagenicità delle cellule germinali
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pericolo in caso di aspirazione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità
Informazioni non disponibili
12.2 Persistenza e degradabilità
COD : 2200 mg/g BIAS : 50 mg/g.
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Informazioni non disponibili
12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.
12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1Metodi di smaltimento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. **Imballaggi contaminati** Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID
Non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio
Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente
Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile
14.7 Trasporto in lotti ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC
Informazione non pertinente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Punto 3 - 40 Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Non applicabile Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a

0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento 648/2004/UE: i tensioattivi contenuti in questo prodotto rispettano le condizioni di biodegradabilità stabilite dal Regolamento 684/2004/UE (detergenti).
Ingredienti secondo il regolamento 648/2004/EU: tensioattivi non ionici >5% <15%.

VOC (Direttiva 2004/42/CE): Pitture monocomponenti ad alte prestazioni

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni ed acronimi
ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada (Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route)
CAS: divisione dell'American Chemical Society (Chemical Abstracts Service)
CE Number: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP: Regolamento CE No. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (Classification Labelling and Packaging)
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
EmS: Emergency Schedule
GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici (Globally Harmonized System of Classifiaction and Labelling of Chemicals)
IATA: Associazione del trasporto aereo internazionale (International Air Transport Association)
IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose (International Maritime Code for Dangerous Goods)
IMO: International Maritime Organization
INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50: Concentrazione letale 50%
LD50: Dose letale 50%
OEL: Livello di esposizione occupazionale
PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
PEL: Livello prevedibile di esposizione
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH: Regolamento CE 1907/2006 RID: Regolamento internazionale per il trasporto delle merci pericolose su treno (Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses)
RID: Regolamento internazionale per il trasporto delle merci pericolose su treno (Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses)
STA: Stima Tossicità Acuta
TLV: Valore limite di soglia
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
TWA: Limite di esposizione medio pesato
TRGS: Norme tecniche tedesche per le sostanze pericolose
VOC: Composto organico volatile (volatile organic compound)
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)
Flam. Liq. 3: Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3: Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B: Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H226: Liquido e vapori infiammabili.
H311: Tossico per contatto con la pelle.
H331: Tossico se inalato.
H302: Nocivo se ingerito.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H335: Può irritare le vie respiratorie.

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.